

gazzetta ufficiale della provincia di Modena, domanda un aumento di stipendio.

ATTI DIVERSI.

PACE. Il municipio di Cassano con la petizione 7933 domanda che la linea della ferrovia calabrese, la quale s'incomincerà tra poco a costruire, dovendo attraversare le campagne del comune suddetto, sia avvicinata all'abitato, e vi si formi una stazione. Il punto attualmente designato pel passaggio della linea è di otto o nove chilometri di distanza dal comune.

Quindi non si tratterebbe che di una leggiera modificazione, la quale non perturberebbe l'economia dei lavori. In tutto ciò sarà interessato ancora l'intero circondario Castrovillari, e pure alcuni mandamenti del circondario di Lagonegro, essendo Cassano l'unico centro delle comunicazioni del circondario e di quei mandamenti con la ferrovia e col mar Ionio; avvegnachè la configurazione dei luoghi non ne permetterebbe altra.

Mi auguro che la Commissione, la quale è incaricata dell'esame di questa petizione, la riguardi con interesse, e che

Giaquinto Lorenzo, usciere presso il tribunale civile del secondo Abruzzo Ulteriore.

Hauch Antonio, già capitano nell'esercito napoletano sotto il generale Pepe nel 1821.

Immacolata Concezione (I membri della confraternità dell') di San Giorgio la Molara (Benevento).

Infermieri (Sei) dell'ospedale militare di Capua.

Leporano (30 abitanti del comune di).

Langelli Angelo, da Amaroni (Catanzaro).

Merlini Sabatino, da Teramo, patrocinatore.

Mari Giuseppe, da Finale (Modena), corriere postale.

Monteleone (66 abitanti della città di).

Marini Giuseppe, cancelliere della giudicatura mandamentale di Acri.

Marino Salvatore e sua moglie Teresa Amore-Rosso, da Modica (Sicilia).

Magni Domenico, da Rocca d'Arce (Sora).

Magnecco Francesco, sindaco di Morcone.

Massara Alessandro, da Reggio (Calabria).

Mauri G., sindaco di Favale (Basilicata).

Mele Stanislao, da Pizzo (Calabria).

Nasuti Enrichetta e Francesca Basciano, da Lanciano, vedove.

Napoli (5 cittadini di).

Nunziato Carmela, orfana d'un furiere dei veterani napoletani.

Piazza Ridolfo, da Mazzarino, notaro.

Procopio Raffaele, da Gasperina (Calabria seconda).

Presidiari (1) di Napoli.

Portaro Teresa, da Camini (Stilo), vedova d'un capitano della guardia nazionale trucidato dai borbonici.

Parisi Gaetano, da Napoli, già cantante da teatro.

Pugliesi Vincenzo, comandante la guardia nazionale di Ortona.

Petrazzi Antonio, da San Pietro d'Elda (San Felice), detenuto nel carcere di Finale (Modena).

Prizzi, in Sicilia (78 abitanti del comune di).

Parisi Federico, da Castrovillari (Calabria).

Prioli fratelli Gaetano e Vincenzo, da Cosenza.

Papasidero Domenico, esattore di Cinquefrondi (Palma).

Proietti Giacomo, da Giulia.

Poletti Benvenuto, da Siracusa.

Ricci Pasquale, da San Marco de' Cavoti, sott'uffiziale nella guardia nazionale.

Ramarri Mansueto, da Siena, dei combattenti a Curtatone.

Ricci fratelli Carlantonio e Giovanbattista, da S. Marco de' Cavoti (Benevento).

Rossi Ferdinando, da Napoli, sergente nell'artiglieria.

Ricci Pietro Paolo, da S. Marco de' Cavoti, luogotenente nella guardia nazionale.

ora la Camera sia compiacente a volerla dichiarare d'urgenza.

(L'urgenza è ammessa.)

ANDAMENTO DELLA FERROVIA DA AREZZO A QUELLA ROMANA.

PRESIDENTE. Ho l'onore di comunicare alla Camera che il ministro dei lavori pubblici ha trasmesso al banco della Presidenza la copia del decreto ministeriale 21 novembre 1861, col quale venne stabilito l'andamento della linea della strada ferrata da Arezzo alla congiunzione colla ferrovia romana, comunicazione ch'era stata promessa il 26 corrente.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER IL CORSO LEGALE DELLE MONETE D'ORO DECIMALI IN TUTTO IL REGNO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione generale sul progetto di legge relativo al corso legale della moneta decimale in oro.

Il deputato Michelini ha facoltà di parlare.

Rizzuti vedova Teresina, da Policastro.

Rasquinet Andrea, da Nocera, già maggiore nell'esercito napoletano.

San Michele (Quattro sacerdoti della basilica di), in Monte Sant'Angelo di Manfredonia.

Stendardo Gaetana vedova di Michele Faeta, impiegato nella regia fabbrica de' tabacchi (Porto).

Sessa Giovannina vedova di Francesco Gallo, già presidente del Comitato carbonico nel 1820.

Sorbille Giuseppe, da Bruzzano, medico-chirurgo.

Scarfene Agostino, da Catanzaro, calzolaio.

Sessino in Molise (Sette abitanti di).

Schiraldi Emilio, da Napoli.

Sessino in Molise (Il parroco e 44 abitanti del comune di).

Squadroni Sacro (Cinque superstili dello).

Santa Maria San Pietro in Chieti (Le monache del convento di).

Trabucco Raffaele, ferito al Volturmo.

Tinti Giacomo, da Milano, aiutante catastale.

Trecchina nella Basilicata (21 cittadini del comune di).

Toriello Francesco, alunno aspirante del Banco di Napoli.

Urso Antonino, da Trapani, già luogotenente di seconda classe.

Vito sorelle Giacomina, Giuseppa e Filomena, da Montecorvino, orfane d'un cancelliere di giudicatura.

Vatta Luigi Gennaro, da Marsiconuovo (Basilicata).

Vito Nicola (padre), da Taranto, cappuccino.

Vigo Antonio, soldato dell'ottavo reggimento di fanteria.

Viggiani Camillo, già capitano nell'esercito meridionale.

Zicari Giuseppe Antonio, già commesso dei dazi indiretti nel deposito di Belvedere (Calabria).

Zicoli Giulio, da Volturara (Capitanata).

Zicari Giuseppe Antonio, già impiegato nel deposito daziario di Belvedere.

Federici Giuseppe Antonio, da Napoli.

Ghislotti Luigi, da San Rocco, giornaliere.

Portier Cesare, ex-giardiniere di casa Carignano.

Paladino Domenico, da Scilla, ufficiale telegrafico.

Pannaini Raffaele, da Salerno, ingegnere presso il corpo del genio civile.

Naddeo Alfonso, da S. Cipriano (Salerno), sacerdote.

Ranieri Luigi, da Lanciano, sacerdote, già professore di filosofia e matematica e rettore del collegio secondario di quella città.

De Florentis Felice, notaro in Penne.

Anfuso fratelli e sorella Giuseppe, Antonino ed Angela, da Catania.

Giordano Giuseppe, da Potenza, agrimensore.

Meo Giuseppe, da S. Mauro (Basilicata), maccaronaro.